



Il caso La legge regionale permetterebbe di superare la barriera del 22 aprile

Poc, corsa contro il tempo per il sì definitivo Il Comune pronto a violare la dead line

Suona stamattina l'ultima campana del Piano operativo comunale: c'è tempo fino alle 12.30 di oggi, infatti, per presentare a Palazzo d'Accursio le proprie osservazioni e opposizioni al primo Poc del Comune. Dopodiché, accolte o meno le osservazioni dei cittadini, Palazzo d'Accursio ha intenzione di arrivare a ogni costo all'approvazione del Poc entro la fine del mandato. Anche superando il limite del 22 aprile: ultima seduta del consiglio comunale con piena operatività prima della pausa pre elezioni.

Il Poc, che l'amministrazione Cofferati vuole assolutamente portare al traguardo dell'approvazione definitiva, chiude il cerchio dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale comunale. Abbandonato il vecchio piano regolatore, infatti, tocca al Poc mettere nero su bianco gli interventi da realizzare entro cinque anni dalla sua approvazione, seguendo le previsioni tracciate dal Piano strutturale comunale (Psc) e le disposizioni indicate dal Rue (Regolamento urbanistico edilizio). La parte del leone, nel primo piano operativo comunale, la fa la Bolognina: lì, infatti, si concentrano la gran parte degli interventi edilizi previsti in città per i prossimi cinque anni. Dalla riqualificazione dell'ex Sasib, dove la Zucchini potrà edificare fino a 23.370 metri quadri di appartamenti realizzando torri alte fino a 20 piani, all'ex fabbrica di treni Casaralta, dove nascerà un distretto di esercizi commerciali e artigianali di vicinato, uffici e studi professionali. Fuori dal Poc invece, oltre al Parco delle Stelle della Fortitudo, è rimasto anche il nuovo distretto per la creatività giovanile al Parco Nord, che fino a pochi mesi il Comune sperava di in-

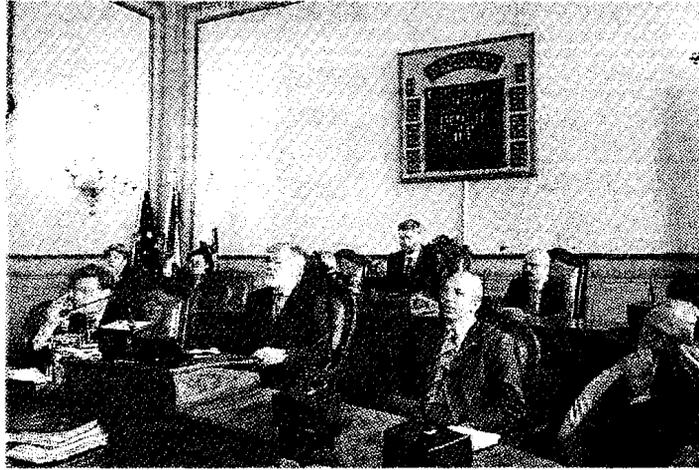
serire già nel primo piano operativo comunale.

Resta però il nodo dell'approvazione definitiva del Poc (e del Rue) in consiglio comunale entro la fine del mandato. Il Comune ha infatti già messo in calendario tre sedute straordinarie dell'aula, dal 20 al 22 aprile, per arrivare all'approvazione di Rue e Poc. Il 23 aprile scatta infatti per il consiglio comunale il cosiddetto «semestre bianco», cioè quel periodo in cui l'aula di Palazzo d'Accursio sospende l'attività ordinaria visto l'approssimarsi delle elezioni.

Il Regolamento urbanistico edilizio dovrebbe essere approvato senza problemi entro quella data, ma è difficile che accada lo stesso anche con il Piano operativo comunale, visto che da oggi inizierà la fase di studio delle osservazioni. «Approvare il Poc entro il 22 aprile? Impossibile», dice senza mezzi termini il democratico Paolo Natali, presidente della commissione comunale Territorio, Ambiente e Infrastrutture. Ma Palazzo d'Accursio conta di arrivare comunque alla via libera, oltrepassando le colonne d'Ercole del «semestre bianco», sfruttando le maglie della legge regionale 20 del 2000. Quella legge, infatti, impegna il Comune ad approvare in via definitiva il Poc entro sessanta giorni dalla scadenza delle osservazioni (fissata oggi). In questo modo, considerando il piano comunale come un provvedimento «indifferibile e urgente», Palazzo d'Accursio ritiene di poter superare il limite del 22 aprile, approvando il Poc in una seduta successiva a quella data. Con il rischio di suscitare però le proteste del centrodestra e, forse, anche qualche ricorso al Tar.

Francesco Rosano
francesco.rosano@rcs.it





Aula L'ultima seduta del consiglio con piena operatività è il 22 aprile

Semestre bianco

Palazzo d'Accursio ha comunque intenzione di approvare il Poc prima della fine del mandato

Rischio ricorsi

Scontate le proteste del Pdl se il piano urbanistico passerà fuori termine
Rischio di ricorsi al Tar

